

Operazione interforze, ruspe in via Cannizzo: abbattute le baracche abusive

Le baracche di legno abusive di via Bartolomeo Cannizzo non esistono più.

Questa mattina, operazione interforze, che ha visto l'impegno congiunto di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia Municipale. Ruspe in azione, dunque, per abbattere i manufatti abusivi che campeggiavano da tempo in quell'area. Un intervento concreto ma anche simbolico. Un ulteriore segnale, come disposto nell'ambito del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica coordinato dalla Prefettura, di contrasto all'illegalità in una zona del capoluogo ritenuta particolarmente "sensibile".

La stretta al fenomeno delle baracche abusive è stata decisa in seno al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, nell'ambito delle costanti iniziative tese al ripristino delle condizioni di legalità e di rispetto delle regole. La massiccia operazione di demolizione, coordinata dalla Questura di Siracusa, con l'impiego di numeroso personale del Reparto Mobile e delle forze dell'ordine territoriali della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e della Polizia Municipale e con l'utilizzo di mezzi d'opera (ruspe - messe a disposizione dal Comune) è in corso dalle prime ore di oggi.

Una pronta risposta delle istituzioni della Città ha consentito il ripristino delle condizioni di salubrità, igiene e legalità in aree sensibili ove la presenza dello Stato deve essere riaffermata con decisione. L'operazione vede anche il coinvolgimento del Comune e dell'Asp. Il Questore: "Operazioni come quella di oggi, che si innesta a pieno titolo nel più ampio programma delle azioni ad alto impatto delle settimane scorse, contribuiscono in maniera determinante ad un aumento

della percezione della sicurezza nel capoluogo aretuseo”.

“Alto Impatto” : arresti e sequestri a Lentini, trovata una penna trasformata in pistola

Ha visto impegnati nel territorio di Lentini 50 tra agenti di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia Penitenziaria l'operazione ad alto impatto avviata ieri pomeriggio e terminata in tarda serata.

Controllati numerose persone ritenute gravitanti intorno agli ambienti malavitosi, effettuate perquisizioni, con due arresti, due denunce e il sequestro di un ingente quantitativo di droga. Posta sotto sequestro anche un'arma clandestina ottenuta in maniera artigianale modificando una penna.

Le forze di polizia, con l'aiuto dei cinofili della Polizia di Stato e della Polizia Penitenziaria, arrestato un uomo di 38 anni, già noto alla giustizia, perché, a seguito di accurata perquisizione domiciliare, è stato trovato in possesso di una penna che conteneva una cartuccia calibro 6,35, una vera e propria arma clandestina pronta a fare fuoco. In casa anche 9 grammi di marijuana, 0,26 grammi di crack, 1 bilancino di precisione, vario materiale utilizzato per il confezionamento della droga e 450 euro in contanti, probabile provento dell'attività di spaccio.

Il trentottenne è stato condotto in carcere.

Le forze dell'ordine hanno arrestato anche una donna di 71 anni, perché, a seguito di una perquisizione domiciliare effettuata nella sua abitazione, è stata trovata in possesso

di 750 grammi di marijuana e di numerose bustine con tracce di altro stupefacente.

La donna è stata posta agli arresti domiciliari.

Denunciato un uomo di 34 anni già noto alle forze di polizia per detenzione ai fini dello spaccio di sostanza stupefacente. L'uomo, titolare di una bottega per la vendita di frutta, occultava un panetto di hashish del peso di 100 grammi.

Infine, denunciato un uomo di 38 anni, già noto alle forze dell'ordine perché all'interno della sua abitazione deteneva 30 grammi di marijuana ed un bilancino di precisione per pesare la droga.

Sequestrati, a vario titolo, 2 grammi di marijuana e 2 grammi di hashish.

Nel complesso, sono state identificate 119 persone, controllati 65 veicoli e 9 esercizi commerciali.

Due sono state le sanzioni amministrative elevate ed uno il mezzo sequestrato.

Giornate Fai di Primavera, oggi e domani visite alla Chiesa del Collegio e al Museo del Mare

Tornano anche a Siracusa le Giornate Fai di Primavera. Oggi e domani sarà possibile visitare luoghi normalmente non accessibili, da scoprire o riscoprire grazie ai volontari del Fondo per l'Ambiente. Dopo il successo delle Giornate Fai d'Autunno sarà possibile conoscere la Chiesa del Collegio, storica chiesa d'Ortigia e, per l'occasione, in via

straordinaria la sua Cripta. Altro luogo del cuore che oggi e domani viene aperto al pubblico è il Museo del Mare di Siracusa, che racconta la marineria siracusana, la sua storia, le leggende che vi ruotano intorno. Il Museo del Mare di Siracusa racconta la storia della antichissima Arte della costruzione delle imbarcazioni e della pesca. Le visite vengono effettuate per tutta la giornata, a partire dalle 10 e fino alle 17:00. L'ultimo ingresso consentito è fissato per le 16:30. Non è necessaria la prenotazione. Gradito un contributo da parte dei cittadini e dei turisti che vorranno andare alla scoperta dei luoghi del cuore della città.

Ridotte le tariffe per le palestre scolastiche, Imbrò: “Colto lo spirito della mia proposta”

(cs) Il consigliere comunale Sergio Imbrò (Noi per la Città) non nasconde la sua soddisfazione dopo la decisione della giunta comunale di abbassare le tariffe orarie per l'utilizzo delle palestre scolastiche da parte delle società sportive. “Avevo sollecitato un simile provvedimento con un recente atto di indirizzo. Contento che l'amministrazione abbia subito colto lo spirito della proposta, riconoscendo l'importante servizio sociale che svolgono le società sportive, operando spesso nei quartieri più a rischio della città. Non aumentando le tariffe, ma anzi diminuendole, viene assicurato a centinaia di ragazzi e di ragazze in condizioni di disagio economico la possibilità di socializzare, fare sport, crescere in maniera sana”, commenta il capogruppo di Noi per la Città. “Ringrazio

per la sensibilità dimostrata l'assessore Giuseppe Gibilisco e il sindaco

Francesco Italia", aggiunge.

Con la delibera approvata dalla giunta comunale di Siracusa, la tariffa per l'utilizzo delle palestre degli istituti comprensivi passa da 20 a 15 euro l'ora. Solo per le palestre dell'Archia e del Martoglio disposto l'aumento, da 23 a 25 euro. Si tratta di due impianti da poco riqualificati e ammodernati.

Legalità e lotta alla mafia, Fava racconta agli studenti l'esperienza de "I Siciliani"

"Fare quel giornale rispondeva all'esigenza di raccontare, dare nomi e volti a storie di cui tutti sapevano ma nessuno diceva». Sono le parole di Claudio Fava, che ha parlato di mafia e dell'esperienza de "I Siciliani". Il giornalista ed ex presidente della Commissione regionale antimafia è il figlio di Pippo che di quella testata fu il fondatore e che pagò con la vita il suo lavoro di denuncia.

Questa mattina, nell'auditorium del liceo Einaudi, ha conversato con l'assessore alla Legalità, Fabio Granata, nell'ambito del progetto "Educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva", che rientra nel Piano dell'offerta formativa territoriale proposto a tutte le scuole siracusane dal Comune. L'evento si è svolto in occasione della "Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie" ed è stato rivolto agli studenti delle scuole che hanno aderito al progetto.

"Agli inizi degli anni Ottanta, quando fu fondato il giornale,

il racconto era limitato alla superficie dei fatti. Con “I Siciliani”, – racconta Fava – un gruppo di giovani si mette in gioco. Una squadra che si trovò a doversi inventare il mestiere che avevano scelto di fare attraverso una narrazione, anche positiva, che non facesse però sconti a niente e nessuno. Era il racconto anche di una Sicilia “prigioniera”. La prima grande inchiesta de “I Siciliani” fu dedicata alla parabola del polo petrolchimico siracusano (titolo fu “Il sole nero”) che raccontava la “parabola iniziata con il miraggio dello sviluppo fino alle macerie poi rimaste sul terreno”. Era il 1982 e si “avvertiva – prosegue il giornalista – la presenza condizionante della mafia, ormai non solo a Palermo. Nell’agosto Dalla Chiesa, arrivato da poco a Palermo come prefetto, in un’intervista rilasciata a Giorgio Bocca esplicita la presenza di un vero e proprio sistema di potere mafioso a Catania. Dunque, ha aggiunto Fava, c’era «una mafia diventata potere, che non sparava solamente e quella Sicilia, con quello sguardo e quella tragica consapevolezza» non era raccontata da siciliani”, conclude Fava.

Un momento formato alto e coinvolgente lo ha definito l’assessore Granata, con “una ricostruzione, appassionata e lucida, offerta oggi alle ragazze e ai ragazzi delle scuole siracusane. Ringrazio Claudio Fava per aver condiviso, con la sua presenza e le sue parole consapevoli, una giornata simbolica che dà inizio alla Primavera e che lascerà un segno nel cuore dei giovani”.

**Alfa in tour a Melilli:
concerto gratuito il 18**

maggio in piazza Risorgimento

Alfa in tour estivo a Melilli. Il 18 maggio, con la prima data del suo tour, il cantautore genovese sarà protagonista in piazza Risorgimento. "Non so chi ha creato il mondo ma so che era innamorato tour estivo" è il titolo del suo nuovo lavoro uscito il 16 febbraio sulle piattaforme digitali e il 23 febbraio in formato picture disc.

L'album, composto da dieci canzoni, contiene "Vai!", il brano presentato al Festival di Sanremo, insieme al duetto con Roberto Vecchioni, con il brano "Sogna, ragazzo, sogna". Alfa, con la sua musica, ha l'obiettivo di "portare l'immaginario e trasmettere i valori e gli ideali in cui crede, con un unico filo conduttore: l'amore".

Cocaina dentro la borsa: in giro con 600 grammi di stupefacente, arrestata 26enne

Una 26enne è stata arrestata dai Carabinieri di Siracusa gravemente indiziata di detenzione illecita di stupefacenti. Durante un controllo alla circolazione stradale, la donna è stata fermata dai militari. A seguito di una perquisizione personale e veicolare, sono stati rinvenuti, all'interno della sua borsa, 330 grammi di cocaina.

Ulteriori 250 grammi della stessa sostanza sono stati invece trovati presso la sua abitazione, custoditi all'interno di una cassaforte, per un totale complessivo di 580 grammi suddivisi

in 8 confezioni. Suddivisa in dosi, tagliata e spacciata, la cocaina sequestrata avrebbe fruttato la somma di circa 60.000 euro.

L'arrestata è stata associata alla Casa Circondariale "Piazza Lanza" di Catania, come disposto dall'Autorità giudiziaria.

Allarme abuso di alcol e fumo fra gli studenti: educazione sanitaria a scuola

(cs) Il 31% di studenti fa abuso di alcol consumando da tre a cinque drink uscendo la sera, mentre è in aumento l'abuso di fumo. Sono alcuni degli allarmi lanciati dai giovani farmacisti dell'Agifar di Palermo guidati da Paolo Levantino, che, nell'ambito del progetto "Agifar for school", hanno somministrato test a 400 studenti degli istituti "Galilei" e "Cassarà", dai quali è emerso, inoltre, che la maggior parte dei giovani è convinta che la pillola anticoncezionale sia anche abortiva o che gli antibiotici agiscano pure sui virus. Tra le false credenze, molte riguardano errati stili di vita e alimentazione.

Nel corso degli incontri di educazione sanitaria a scuola, i giovani farmacisti hanno spiegato agli studenti le conseguenze dell'abuso di alcol, come danni acuti, vuoti di memoria, lesioni, aumento del rischio di infezioni sessualmente trasmissibili; e di fumo, come danni a organi e tessuti; nonché l'importanza di corretti stili di vita, alimentazione equilibrata con assunzione di almeno cinque porzioni al giorno di frutta e verdura e un adeguato apporto di proteine.

Nel confidenziale rapporto di fiducia che si è instaurato, giovani farmacisti e studenti si sono soffermati anche sul

corretto uso di farmaci, sulla salute sessuale, sui pericoli legati alle dipendenze.

Al termine delle sessioni, è aumentata del 30% la consapevolezza dei rischi e la corretta conoscenza delle pratiche da seguire; il 25,3% dei ragazzi ha dichiarato che ridurrà il consumo di bevande alcoliche; il 50% che ridurrà il fumo e uno su tre che smetterà di fumare.

L'Agifar di Palermo, completata con successo la sperimentazione del modello, ora auspica che possa estendersi ad un numero sempre maggiore di istituti scolastici questa esperienza che ha ricevuto il patrocinio dell'Ordine dei farmacisti di Palermo, di Federfarma Palermo, della Fenagifar, del dipartimento di Scienze e tecnologie biologiche, chimiche e farmaceutiche dell'Università di Palermo, del Comune di Palermo e della Fondazione Veronesi.

Box di Casina Cuti, la precisazione: l'aumento dei canoni è del 20%

Sul deliberato aumento dei canoni di affitto dei box del complesso Casina Cuti, arriva la precisazione del Comune di Siracusa che pubblichiamo integralmente.

“L'aumento dei canoni d'affitto dei box del complesso Casina Cuti sarà del 20 per cento e non del 40. È quanto prevede la delibera di Giunta approvata il 15 marzo scorso, il cui contenuto è stato riportato in modo incompleto da alcuni organi di stampa. L'aumento di “circa il 40 per cento” rispetto al 2023 degli affitti era parte della proposta avanzata dal settore Attività produttive. Tuttavia, in sede deliberazione, la Giunta ha stabilito all'unanimità di

dimezzare proposta di incremento fermandolo al 20 per cento. Per effetto della decisione, sarà ricalcolato al ribasso anche l'importo del canone ridotto di gennaio, febbraio e marzo che è fissato nella misura dell'80 per cento rispetto agli altri nove mesi dell'anno.

Restano a carico del Comune la manutenzione straordinaria, la cura del verde, il pagamento delle utenze idriche dei bagni pubblici e quanto necessita per la corretta gestione dell'area".

Rendiconto 2021, accolto il ricorso della Regione Siciliana

(cs) La Corte dei conti a Sezioni riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione ha accolto il ricorso della Regione Siciliana contro il Giudizio di parifica sul Rendiconto 2021 pronunciato, lo scorso 25 novembre, dalle Sezioni Riunite in sede di controllo per la Regione Siciliana. Per effetto della decisione, la deliberazione è stata annullata per violazione del contraddittorio processuale. Le Sezioni Riunite siciliane dovranno pronunciarsi nuovamente con un nuovo Giudizio di parifica.

La decisione è stata assunta oggi dalla Sezione centrale della Corte dei conti che ha deciso il ricorso proposto dalla Regione Siciliana difesa dall'avvocato Alessandro Dagnino.

Le Sezioni riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione hanno accolto, in particolare, il primo motivo del ricorso con cui la difesa della Regione ha sostenuto la violazione del diritto al contraddittorio. La decisione sul giudizio di parificazione viene pronunciata, infatti, in

occasione di un'udienza che viene celebrata a seguito dell'istruttoria svolta dai magistrati contabili, e in quella stessa udienza la Corte distribuisce una mera sintesi della relazione allegata alla decisione. Secondo quanto rilevato dalla difesa regionale e condiviso dalle Sezioni riunite in speciale composizione, invece, la Regione ha diritto di conoscere la relazione finale in versione integrale e contraddire su di essa prima della celebrazione dell'udienza e, quindi, con anticipo rispetto alla decisione della Corte dei conti territoriale.

«Le Sezioni riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione con la decisione di oggi – afferma il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani – riconoscono finalmente un più ampio diritto di difesa della Regione nel procedimento del giudizio di parificazione. Ringrazio vivamente il professore Dagnino per l'ottimo lavoro svolto».

«La decisione ha portata storica perché riscrive, con effetto esteso all'intero territorio nazionale, il procedimento in base al quale devono svolgersi i giudizi di parificazione, riconoscendo maggiori garanzie alle Regioni – spiega l'avvocato Alessandro Dagnino – Adesso il giudizio dovrà tornare alle Sezioni riunite della Corte dei conti siciliana e innanzi ad esse, nel pieno svolgimento del contraddittorio, potremo far valere le ragioni sostanziali a sostegno della correttezza del Rendiconto 2021 approvato dalla giunta regionale».